



AVVISO

Ordine

1. ORDINE: adempimenti di fine anno

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

2. Calorie, nel tardo pomeriggio e la sera se ne bruciano di più
3. Alzheimer: verso un test della saliva per la diagnosi precoce
4. le benzodiazepine possono essere usate per gli attacchi di panico?



Prevenzione e Salute

5. le lunule bianche delle unghie e i problemi di salute che possono segnalare
6. “Giù il colesterolo con 40 minuti di attività al giorno”, vero o falso?

ZENTIVA
UNA RISPOSTA
A DIVERSI
BISOGNI.

La linea di prodotti di automedicazione pratici e convenienti.

Chiedi al tuo farmacista

ZENTIVA

www.zentiva.it

Proverbio di oggi.....

Dopp' arrubbate, Pullecenella mettete 'e cancellie 'e fiero

CALORIE, NEL TARDO POMERIGGIO E LA SERA SE NE BRUCIANO DI PIÙ

I risultati rafforzano l'importante ruolo dell'orologio circadiano nella efficacia delle diete.

Secondo un nuovo studio:

- il tardo pomeriggio e la sera sono i momenti della giornata in cui **bruciamo più calorie**.

La ricerca, evidenzia che a riposo le persone bruciano il 10% in più di calorie nel tardo pomeriggio e nella prima serata rispetto alle prime ore del mattino. I risultati aiutano a spiegare perché le irregolarità negli schemi dei pasti e del sonno possono portare le persone più probabilità di aumentare di peso.

In laboratorio senza orologio: Per determinare i cambiamenti nel corso della giornata nel **metabolismo**, i ricercatori hanno studiato sette persone in un laboratorio speciale senza alcun indizio su che ora fosse fuori. Non c'erano orologi, finestre, telefoni o Internet. I partecipanti allo studio avevano assegnati orari per andare a letto e svegliarsi. Ogni notte, i tempi venivano regolati 4 ore dopo, l'equivalente di un viaggio verso ovest attraverso quattro fusi orari ogni giorno per tre settimane. “Poiché facevano l'equivalente del giro del globo ogni settimana, l'**orologio interno** del loro corpo non poteva tenere il passo, e quindi oscillava al proprio ritmo”. Questo ci ha permesso di misurare il tasso metabolico in tutti i diversi orari biologici del giorno, capendo quali fossero quelli in cui le persone bruciavano più calorie”.

L'importanza dell'orario del pasto: “I risultati raccolti rafforzano l'importanza del ruolo rivestito dall'**orologio circadiano**, ossia il ritmo basato sulle 24 ore che regola l'alternarsi di sonno e veglia e governa il metabolismo. Inoltre, aiuta a spiegare perché le **irregolarità** negli schemi dei pasti e del sonno a causa dei turni di lavoro o di altri motivi contribuiscano ad aumentare il **peso corporeo**”. (Salute, Humanitas)



PREVENZIONE E SALUTE

ALZHEIMER: VERSO UN TEST DELLA SALIVA per la DIAGNOSI PRECOCE

I ricercatori dell'Università di Alberta (Canada) hanno identificato in campioni di saliva biomarcatori per identificare la malattia e il lieve deterioramento cognitivo

VERSO un test della saliva per diagnosticare l'**Alzheimer**:

è la possibilità che offrirebbe uno studio dell'Università di Alberta (Canada).

Gli scienziati, infatti, hanno identificato in alcuni **campioni di saliva** tre **biomarcatori per la rilevazione** sia di un danno cognitivo lieve sia della malattia di Alzheimer.

I risultati sono promettenti per una futura applicazione in contesto

clinico. La ricerca è stata pubblicata in due paper: uno sul *Journal of Alzheimer's Disease*, l'altro su *Frontiers in Aging Neuroscience*.

Lo studio è stato diretto da **Liang Li**, professore del Dipartimento di Chimica esperto in metabolomica - la scienza che misura la concentrazione di molecole molto piccole che fanno parte dei processi metabolici del nostro corpo, ossia i metaboliti - e **Roger Dixon**, professore del Dipartimento di Psicologia che si occupa di disordini neurodegenerativi.

Li e Dixon hanno **esaminato campioni di saliva di tre gruppi di pazienti**:

- ❖ *quelli con malattia di Alzheimer,*
- ❖ *quelli con lieve decadimento cognitivo*
- ❖ *quelli senza nessun problema a livello cognitivo.*

Utilizzando un potente spettrometro di massa, i ricercatori hanno esaminato più di 6.000 **metaboliti** per identificare eventuali cambiamenti o segni distintivi tra i tre gruppi. "In questa analisi, abbiamo trovato **tre metaboliti** che possono essere usati per differenziare questi tre gruppi", ha detto Li.

"Si tratta di un lavoro preliminare, perché abbiamo usato un campione molto piccolo, ma i risultati sono sicuramente promettenti. Utilizzando una più vasta quantità di campioni, potremmo convalidare i nostri risultati e sviluppare un test della saliva per la malattia di Alzheimer".

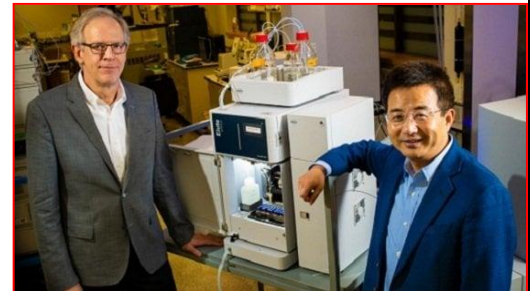
"Tutte le proiezioni indicano un impatto globale imminente e sconcertante delle malattie neurodegenerative e della **demenza**".

Un test della saliva si dimostrerebbe utile in contesti clinici per la sua natura semplice e non invasiva.

LA PECULIARITÀ? Rilevare le malattie neurodegenerative prima, consentendo così un intervento precoce. "Finora, nessun tipo di intervento sulla malattia di Alzheimer ha avuto successo".

"Per questo motivo, i ricercatori mirano a scoprire i primi segnali della malattia in modo che possano essere implementati i protocolli di prevenzione".

L'identificazione di questi **biomarcatori** porta un ulteriore vantaggio: la capacità di condurre test di efficacia per i trattamenti. In che modo? "Utilizzando i biomarcatori - possiamo fare dei test per vedere quali tipi di trattamenti sono più efficaci nel trattamento del morbo di Alzheimer: dalla dieta all'attività fisica ai farmaci". (*Salute, Repubblica*)



PREVENZIONE E SALUTE**AGOPUNTURA: FUNZIONA
CONTRO IL DOLORE?**

Secondo la medicina tradizionale cinese l'agopuntura agisce contro il dolore perché riduce lo stress e ripristina l'equilibrio tra corpo e mente. Ecco che cosa sostiene la medicina occidentale.

L'**agopuntura**, secondo la medicina tradizionale cinese, agisce perché riporta in equilibrio i *flussi di energia e di sangue* che scorrono nei canali dei *meridiani del corpo*, i cui "cancelli d'accesso" sarebbero proprio i punti che vengono stimolati con gli aghi.

Questa spiegazione non può essere condivisa dalla **medicina occidentale**, che tuttavia conferma alcuni benefici della pratica.

COSÌ VA VIA IL DOLORE.

L'agopuntura, infatti, sembra capace di modificare le connessioni e l'attività di alcune aree cerebrali legate al **dolore**. Inoltre, gli **aghi** stimolano zone più ricche di vasi e nervi rispetto a quelle vicine, e questo favorisce la produzione di endorfine (i nostri antidolorifici naturali), rilassa i muscoli e ha un effetto antinfiammatorio locale.

L'**agopuntura** sembra insomma funzionare per diverse forme di dolore, da quello muscolo-scheletrico al mal di testa, ed è molto utilizzata in ginecologia, per cicli mestruali dolorosi o irregolari e per controllare i disturbi della menopausa. Se eseguita da mani esperte non comporta rischi sostanziali, a patto che non sia usata per curare tumori o altre patologie serie. (*Salute, Focus*)

PREVENZIONE E SALUTE**"GIÙ IL COLESTEROLO CON 40 MINUTI DI
ATTIVITÀ AL GIORNO", VERO O FALSO?**

Molti si domandano se l'attività fisica influenzi i livelli di colesterolo.

Risponde la nostra esperta Lidia Rota, presidente di ALT-Associazione per la lotta alla trombosi e alle malattie cardiovascolari Onlus.

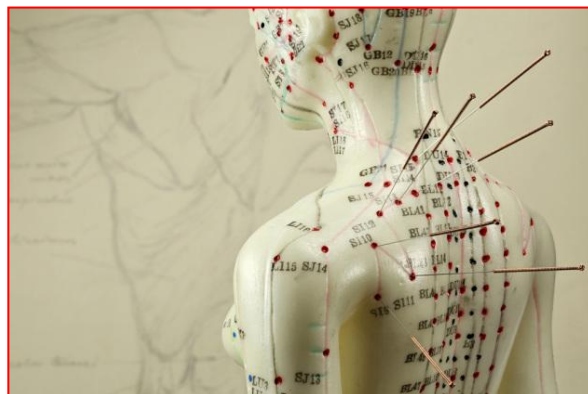
"VERO: Fare **attività fisica** tutti i giorni, a intensità moderata e continuativa per almeno 40 minuti aiuta a ridurre i livelli del **colesterolo** totale e in particolare della sua **frazione cattiva LDL**, responsabile della comparsa e della progressione dell'arteriosclerosi, che provoca eventi drammatici come l'infarto, l'occlusione delle carotidi, l'ictus cerebrale, l'occlusione delle arterie delle gambe conosciuta come "malattia delle vetrine".

Il **colesterolo** di per sé non è una sostanza nociva: se il suo livello normale nel sangue è intorno a 200 mg/dl, significa che all'organismo serve, altrimenti il suo livello normale sarebbe intorno a 10.

La parte buona del **colesterolo** (HDL) è anzi protettiva nei confronti delle pareti delle arterie e fornisce alle cellule il materiale con il quale esse si ricostruiscono quando sono danneggiate, e al corpo i mattoni con i quali ogni ghiandola costruisce gli ormoni che regolano la nostra vita fisica ed emozionale

Le malattie da aterosclerosi e trombosi, nel loro insieme definite cardiovascolari, si chiamano infarto, ictus, embolia. La **prevenzione** efficace prevede una manutenzione accurata del nostro corpo:

- ❖ **attività fisica** e alimentazione intelligente sono due pilastri della **prevenzione** non solo delle malattie cardiovascolari ma anche dell'osteoporosi e di alcuni tipi di cancro". (*Salute, Humanitas*)



*I punti dell'agopuntura sono tantissimi,
forse anche 2.000*



PREVENZIONE E SALUTE**LE LUNULE BIANCHE DELLE UNGHIE E I PROBLEMI DI SALUTE CHE POSSONO SEGNALARE**

La loro funzione è quella di proteggere i sottili vasi sanguigni che si trovano al di sotto delle unghie.

La **LUNULA SANA** e **NORMALE** ha colore avorio e forma di mezza luna e occupa circa 1/5 di superficie dell'unghia.

Può indicare alcuni problemi di salute in tre modi:

➤ *attraverso il colore, la forma e le dimensioni*

come spiega il prof. Antonino Di Pietro, direttore scientifico dell'Istituto Dermoclinico Vita Cutis di Milano.

**Caratteristiche**

Ci sono molti modi tramite cui il nostro corpo invia segnali sulla salute in generale:

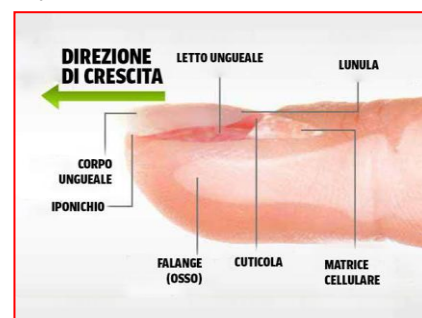
caduta dei capelli, guarigione (o meno) delle ferite, colore della pelle e acne possono indicare mancanze nutrizionali, intolleranza verso alcuni alimenti o tipologie di malattie.

La lunula è quella mezza luna bianca che si trova all'inizio delle unghie. La sua funzione è quella di proteggere i sottili vasi sanguigni che si trovano al di sotto della superficie rigida.

Anche se la **lunula** non è visibile sempre, tutti la abbiamo:

❖ *ha un ruolo importante nella crescita delle unghie, tanto da bloccarla quando risulti danneggiata.*

Uno studio pubblicato sulla rivista *Journal of the Academy of Dermatology* ha dimostrato che la lunula può indicare alcuni problemi di salute in tre modi: attraverso il colore, la forma e le dimensioni. La lunula sana e normale ha colore avorio e forma di mezza luna e occupa circa 1/5 di superficie dell'unghia.

**LUNULA e DITA**

La lunula del pollice dà indicazioni sulla funzione di milza e polmoni. È la più visibile, ma non dovrebbe occupare più del 25% dell'unghia. Potrebbe essere più piccola nei fumatori o in persone con ipertensione arteriosa.

La lunula dell'indice può svanire completamente o essere più piccola a causa di problemi al pancreas, all'intestino o a causa di alcune malattie croniche.

La lunula del dito medio dà indicazioni sulla funzione del sistema cardiovascolare e del cervello. Se è assente, può essere dovuto ad alta pressione sanguigna o problemi vascolari.

La lunula dell'anulare si riferisce al sistema riproduttivo.

Quella del mignolo al sistema di reni e cuore.

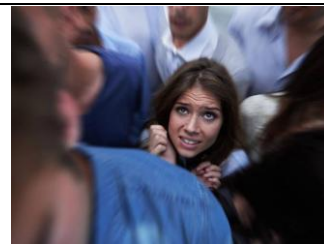
**Dimensioni della LUNULA**

Macrolunula è quando la lunula è più grande del normale. Può indicare alcuni problemi di salute, come ipertiroidismo e disturbi endocrini. **Anolunula** significa che la lunula non è presente, mentre micro-lunula significa che la lunula è più piccola del normale. Fatta eccezione per i problemi legati all'età, può anche indicare altri problemi di salute, come l'insufficienza renale, l'artrite, i disturbi endocrini, l'anemia.

(Salute, Corriere)

SCIENZA E SALUTE

LE BENZODIAZEPINE POSSONO ESSERE USATE PER GLI ATTACCHI DI PANICO?



Si corrono rischi di attenuazione dell'effetto nel tempo, abuso e crisi di astinenza. Per questo non sono considerati farmaci di prima scelta per chi soffre di disturbo di panico

Ho 23 anni e soffro di disturbi di ansia da circa tre anni e, ultimamente, anche di attacchi di panico «classici» con tachicardia, battiti oltre i 100 al minuto e così via. Ho assunto regolarmente Diazepam per più di un anno, ma da qualche tempo ho la sensazione di avere il «cuore debole» e ho paura anche a prendere 5-10 gocce. Potreste spiegarmi come agisce questo farmaco?

Risponde G. Cerveri, del dip. di Neuroscienze dell'ASST-Fatebenefratelli -MI

Per cominciare il **Diazepam** appartiene al gruppo degli ansiolitici benzodiazepinici.

La sua domanda mi permette, dunque, di riportare l'attenzione sulle benzodiazepine, una classe farmacologica molto utilizzata nella pratica clinica e composta da molecole diverse accomunate però dal medesimo meccanismo di azione.

Le benzodiazepine sono state introdotte in commercio negli anni Sessanta del secolo scorso.

Hanno mostrato immediatamente un enorme vantaggio in termini di tollerabilità rispetto alla classe farmacologica precedentemente utilizzata a scopo sedativo: i **barbiturici**.

Le benzodiazepine più note in uso in Italia sono il *Lorazepam*, il *Diazepam*, il *Delorazepam*, il *Lormetazepam*, l'*Alprazolam*, ma in commercio ne esistono molte altre.

Il meccanismo d'azione è unico e ben noto: tutte le molecole che appartengono a questa classe agiscono aumentando le azioni di una sostanza chimica naturalmente presente nel cervello:

- il **GABA** (*acido gamma-aminobutirrico*), un neurotrasmettitore, cioè un agente che trasmette i messaggi da un neurone a un altro. Il messaggio trasmesso è «inibitorio»: in pratica ai neuroni viene detto di rallentare gli impulsi nervosi o di smettere di generarli.

Questa azione svolta dal GABA viene amplificata in presenza di benzodiazepine, il che significa che la reattività neuronale di ampie aree del sistema nervoso centrale diminuisce.

COME AGISCONO Gli effetti che queste molecole sono in grado di produrre sono di quattro tipi:

1. *innanzitutto hanno un rapido effetto ansiolitico la cui durata dipende dal tempo che l'organismo impiega a eliminare la molecola assunta* (si va da poche ore a diversi giorni).
2. Il secondo effetto è «**ipnoinducente**»: se somministrate a dosaggi sufficienti e in tempi adeguati (la sera) le benzodiazepine sono in grado di indurre e mantenere il sonno, pur "alterandone l'architettura" cioè modificando il naturale alternarsi delle fasi di sonno leggero, profondo e REM (le fasi in cui si sogna).
3. Le benzodiazepine sono anche dei «**miorilassanti**», diminuiscono, cioè, la contrazione della muscolatura liscia del nostro corpo (l'effetto è in funzione del dosaggio), il che può portare a diminuzione della peristalsi, difficoltà nel controllo degli sfinteri, ma anche ad abbassamento della pressione e senso di debolezza.
4. Infine le benzodiazepine possono proteggere dal rischio di crisi epilettiche, anche se non sono farmaci di prima scelta per queste condizioni. L'effetto è simile per tutte le diverse molecole, la scelta del farmaco viene spesso operata in funzione della sua durata (poche ore - tutta la giornata) e della differente complessità metabolica per l'eliminazione.

CIRCOLO VIZIOSO: I problemi più frequentemente associati a questi farmaci sono: **il rischio di attenuazione dell'effetto nel tempo, l'abuso e le crisi di astinenza**.

Per questi motivi non sono considerati i farmaci di prima scelta per chi soffre di disturbo di panico, in quanto rischiano di produrre un circolo vizioso caratterizzato da continui aumenti di dosaggio con perdita dell'effetto terapeutico in tempi brevi. (*Salute, Corriere*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



RIEPILOGO ADEMPIMENTI PROFESSIONALI E SCADENZE DI FINE ANNO

Si fornisce di seguito un breve riepilogo degli adempimenti professionali e delle scadenze di fine anno.

ADEMPIMENTI PER I PROFESSIONISTI

➤ **Registro di entrata ed uscita e distruzione stupefacenti** (artt. 60, 62 e 68 D.P.R. n.309/1990)

Il registro di entrata ed uscita stupefacenti deve essere **chiuso il 31 dicembre di ogni anno**.

La chiusura si compie mediante scritturazione riassuntiva di tutti i dati comprovanti i totali delle qualità e quantità dei prodotti avuti in carico e delle quantità e qualità dei prodotti impiegati o commercializzati durante l'anno, con l'indicazione di ogni eventuale differenza o residuo.

L'art. 68 del D.P.R. 309/1990 stabilisce, inoltre, che **chiunque non ottemperi alle norme sulla tenuta dei registri di entrata e uscita** è punito con

- ❖ l'arresto sino a due anni
- ❖ con l'ammenda da **1.549,37 € a 25.822,84**,

salvo che il fatto costituisca più grave reato.

Come si ricorderà, con la modifica introdotta dalla L. 38/2010, qualora le irregolarità riscontrate siano relative a violazioni della normativa regolamentare sulla tenuta dei registri di cui al comma 1, si applica la **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma da euro **500 a euro 1.500**;

Nel caso in cui si verificano incongruenze tra le movimentazioni inserite nel registro e le giacenze di magazzino, sarà **necessario denunciare tempestivamente alle competenti autorità di polizia** il furto o lo smarrimento dei medicinali, in modo da regolarizzare la situazione, annotando sul registro la denuncia.

Da un punto di vista operativo, si **consiglia di sostituire annualmente il registro dopo la chiusura** e, a tal proposito, si rammenta che la L. 38/2010 ha modificato l'art. 60 del D.P.R. 309/1990, introducendo la durata di due anni per l'obbligo di conservazione del registro.

In proposito, si evidenzia che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto del Ministero della Salute 9 novembre 2015, in materia di produzione nazionale di sostanze e **preparazioni di origine vegetale a base di cannabis**, sul registro di entrata e uscita deve ora essere **registrata anche la movimentazione relativa alle sostanze attive di origine vegetale a base di cannabis**.

Con riguardo alla **DISTRUZIONE di MEDICINALI STUPEFACENTI**, si ritiene specificare quanto segue:

Con nota del 24.5.2011, il Ministero della Salute ha fornito alcuni chiarimenti sulla distruzione delle sostanze e composizioni medicinali stupefacenti scadute o deteriorate non utilizzabili farmacologicamente.

In particolare, il Ministero, nel riepilogare la procedura prevista per le farmacie, ha precisato quanto segue.

- ❖ **I medicinali stupefacenti scaduti o deteriorati non utilizzabili farmacologicamente, soggetti ad obbligo di registrazione** (tabella II, sezioni A, B e C), devono essere oggetto di una constatazione da parte della ASL con redazione del relativo verbale.

I prodotti da distruggere, sigillati in un contenitore con contrassegni d'ufficio, sono affidati al farmacista, su indicazione del quale viene concordato se incaricare della termodistruzione la ASL o un'azienda autorizzata allo smaltimento:

Termodistruzione effettuata dalla ASL

La ASL concorda la data della distruzione con le Forze di Polizia ed eventualmente con l'azienda autorizzata allo smaltimento. Al ritiro dei medicinali, il farmacista può scaricare i medicinali dal registro. Delle operazioni di distruzione le Forze di Polizia redigono apposito verbale.

Termodistruzione effettuata da una azienda autorizzata allo smaltimento

L'azienda autorizzata allo smaltimento concorda con le Forze di polizia la data della distruzione. All'atto del ritiro dei medicinali, l'azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti consegna al farmacista il relativo documento di presa in carico, con cui il farmacista scarica il registro.

Delle operazioni di distruzione le Forze di Polizia redigono apposito verbale i cui estremi sono annotati dal farmacista quale giustificativo finale dell'uscita delle composizioni medicinali dal registro degli stupefacenti; una copia del verbale viene inviata dalla farmacia alla ASL.

- ❖ **I medicinali stupefacenti scaduti o deteriorati, non utilizzabili farmacologicamente, non soggetti ad obbligo di registrazione** (tabella II, sezioni D ed E), possono essere avviati dal farmacista a termodistruzione e trattati come gli altri rifiuti sanitari.



➤ **Trasmissione all'AIFA dei dati relativi ai principi attivi vietati per doping**

Con Decreto 16 aprile 2018 è stata approvata la nuova lista delle sostanze e pratiche mediche il cui impiego è considerato doping.

In proposito, si rammenta che, in base a quanto previsto dal DM 24.10.2006 ss.mm.ii., **farmacisti sono tenuti a trasmettere, esclusivamente in modalità elettronica, entro il 31 gennaio 2019**, al Ministero della Salute, i dati riferiti all'anno 2018 relativi alle quantità utilizzate e vendute di ogni singolo principio attivo vietato per doping, secondo le modalità indicate sul sito internet del Ministero della Salute all'indirizzo **www.salute.gov.it**, nella sezione "Antidoping" (ove è possibile scaricare il modulo per la trasmissione dei dati e le relative istruzioni per la compilazione e l'invio).

Non sono soggetti a trasmissione i dati relativi alle quantità di:

- *alcool etilico utilizzate;*
- *principi attivi di cui alla classe S9 (Corticosteroidi) utilizzate per le preparazioni per uso topico, ivi comprese quelle per uso*
- *cutaneo, oftalmico, auricolare, nasale ed orofaringeo;*
- *mannitolo utilizzate per via diversa da quella endovenosa;*
- *glicerolo utilizzate esclusivamente come eccipiente per la preparazione di medicinali per uso topico e per uso orale.*

Il farmacista è tenuto a conservare, in originale o in copia, le ricette o i fogli di lavorazione che giustificano l'allestimento di tutti i preparati contenenti sostanze vietate per doping soggetti a trasmissione dei dati, per sei mesi a decorrere dal 31 gennaio dell'anno in cui viene effettuata la trasmissione.



➤ **Sanzioni per violazioni degli obblighi di comunicazione al Sistema tessera sanitaria**

Com'è noto, in base a quanto stabilito dal DLgs 175/2014, ai fini dell'elaborazione da parte dell'Agenzia delle entrate della dichiarazione dei redditi precompilata, le farmacie hanno l'obbligo di inviare al Sistema tessera sanitaria i dati relativi alle prestazioni erogate.

Le modalità di trasmissione telematica delle spese sanitarie al Sistema Tessera Sanitaria, sono state individuate con DM 31 luglio 2015.

Con due distinti decreti, DM 2 agosto 2016 e DM 1 settembre 2016, l'obbligo in questione è stato esteso rispettivamente ad ulteriori strutture, tra cui quelle riferite alla vendita al dettaglio dei medicinali veterinari (grossisti autorizzati alla vendita diretta) ed alle parafarmacie.

In particolare, si evidenzia che la trasmissione dei dati deve essere effettuata entro il 31 gennaio dell'anno successivo (ad es. per le spese sanitarie sostenute nell'anno 2018, la trasmissione telematica dei relativi dati deve essere effettuata entro il 31/1/2019), come indicato dal DM 31/7/2015.

Si rammenta inoltre che, dal 1° gennaio 2016, in caso di omessa, tardiva o errata trasmissione dei dati in questione, si applica la sanzione di euro 100 per ogni comunicazione, con un **massimo di euro 50.000**. Nei casi di errata comunicazione dei dati la sanzione non si applica se la trasmissione dei dati corretti è effettuata entro i cinque giorni successivi alla scadenza, ovvero, in caso di segnalazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, entro i cinque successivi alla segnalazione stessa.

Se la comunicazione è correttamente trasmessa entro sessanta giorni dalla scadenza prevista, la sanzione è ridotta a un terzo con un massimo di **euro 20.000**.

Si fa inoltre presente che, in base a quanto previsto dall'art. 10 bis del DL 119/2018, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito nella Legge 136/2018, pubblicata nella GU n. 293 del 18.12.2018, i soggetti, tra cui i farmacisti, tenuti all'invio dei dati al Sistema tessera sanitaria sono esonerati, per il periodo d'imposta 2019, **dall'obbligo di fatturazione elettronica** tra privati inizialmente introdotto, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, dalla L. 205/2017, (art. 1, comma 909 e ss. – cfr circolare federale n. 11183 del 25/10/2018).

A tal proposito va peraltro precisato che l'esonero non riguarda in ogni caso la parte "passiva", ovvero la ricezione dei documenti di fatturazione in formato elettronico da parte dei fornitori.

Resta quindi la necessità per le farmacie di dover adeguare la propria infrastruttura tecnologica ed organizzativa per poter gestire correttamente i flussi di fatturazione provenienti dai fornitori.

Resta inoltre confermato, come già previsto dal decreto fiscale che le farmacie e le parafarmacie possono **adempiere all'obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica** dei corrispettivi mediante la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati relativi ai corrispettivi giornalieri al Sistema tessera sanitaria.

Ai sensi dell'art. 15 del DL 119/2018 sopra citato, a partire dalle operazioni IVA relative all'anno 2020, l'Agenzia delle Entrate metterà a disposizione di tutti i soggetti passivi dell'IVA, residenti e stabiliti in Italia, in apposita area riservata del sito internet dell'Agenzia stessa, le bozze dei seguenti documenti:

- *il registro delle fatture emesse;*
- *il registro delle fatture e delle bollette doganali relative ai beni e ai servizi acquistati o importati;*
- *la liquidazione periodica dell'IVA;*
- *la dichiarazione annuale dell'IVA.*

Per i soggetti passivi IVA che convalidano nel caso in cui le informazioni proposte dall'Agenzia delle entrate siano complete ovvero integrano nel dettaglio i dati proposti nelle bozze dei suddetti documenti, viene meno l'obbligo di tenuta dei registri delle fatture emesse e degli acquisti.

➤ **Bastoncini per le orecchie in materiale biodegradabile e compostabile dal 2019 e di prodotti cosmetici da risciacquo che non contengono microplastiche**

Come previsto dalla legge n. 205/2017 (art. 1, commi da 545-548), a decorrere dal 1° gennaio 2019 **non è più consentito produrre e commercializzare sul territorio nazionale bastoncini per la pulizia delle orecchie** che abbiano il supporto in **plastica** o comunque in materiale non biodegradabile e compostabile ai sensi della norma UNI EN 13432.

E' altresì obbligatorio indicare, sulle confezioni dei bastoncini, informazioni chiare sul corretto smaltimento dei bastoncini stessi, citando in maniera esplicita il divieto di gettarli nei servizi igienici e negli scarichi.

Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2020, viene introdotto il divieto di commercializzazione di prodotti cosmetici da risciacquo ad azione esfoliante o detergente contenenti microplastiche.

E' previsto che il trasgressore del divieto commercializzazione di prodotti cosmetici da risciacquo ad azione esfoliante o detergente contenenti microplastiche (introdotto dal comma 318-quinquies) sarà punito con la **sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 a 25.000 euro**, aumentata fino al quadruplo del massimo se la violazione del divieto riguarda quantità ingenti di prodotti cosmetici oppure un valore della merce superiore al 20% del fatturato del trasgressore.

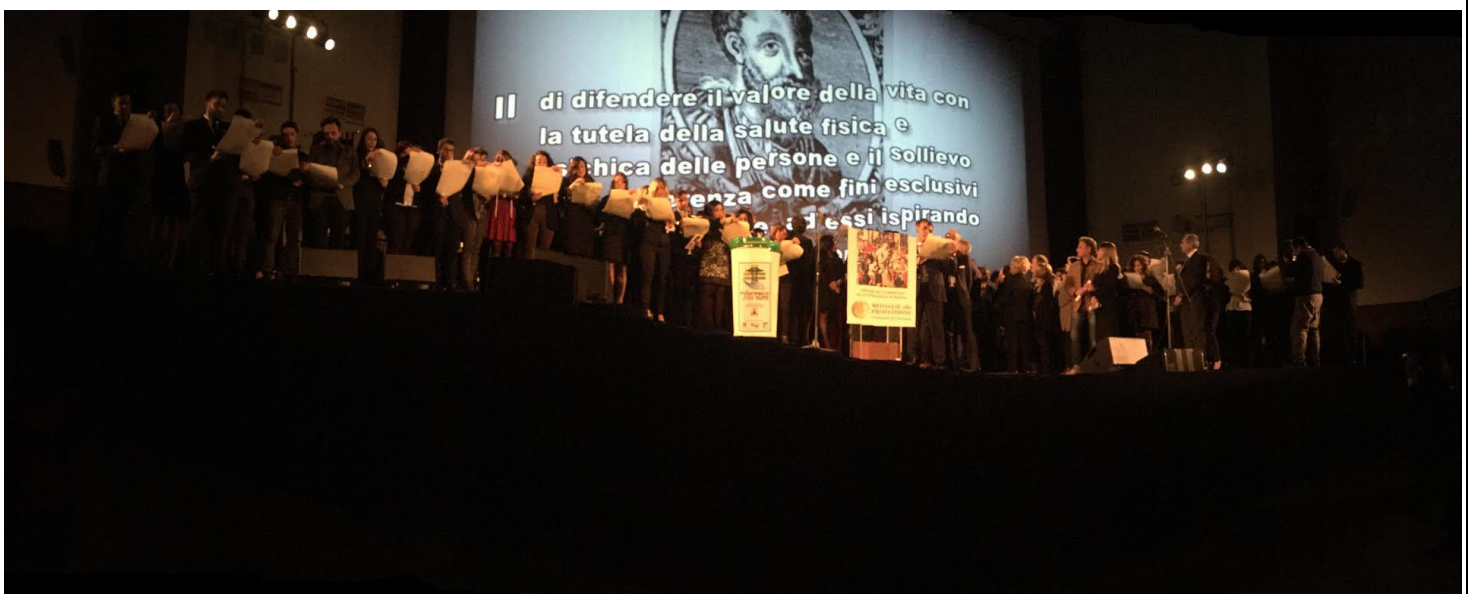
➤ **Sistema di tracciabilità dei rifiuti - SISTRI**

Con decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, pubblicato nella GU n. 290 del 14.12.2018 e in vigore dal 15 dicembre u.s, è stata prevista la soppressione, dal 1° gennaio 2019, dell'attuale **Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)** e, pertanto, a decorrere dalla medesima data, resta la tracciabilità dei rifiuti con il sistema cartaceo, in attesa della realizzazione di un nuovo sistema di tracciabilità coerente con l'assetto normativo vigente, anche di derivazione comunitaria.

In particolare, come previsto dall'art. 6 del suddetto DL, dal 1° gennaio 2019, e fino alla definizione e alla piena operatività di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti organizzato e gestito direttamente dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, i soggetti di cui agli articoli 188-bis e 188-ter del DLgs 152/2006 (**Testo unico ambientale**), tra cui, com'è noto, sono **ricomprese le farmacie con più di 10 dipendenti**, garantiscono la tracciabilità dei rifiuti effettuando gli adempimenti di cui agli articoli 188, 189, 190 e 193 del medesimo decreto, nel testo previgente alle modifiche apportate dal DLgs 205/2010 (*quindi, nel caso delle farmacie, con la tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti*), anche mediante le modalità di cui all'articolo 194-bis (modalità di compilazione e tenuta del registro di carico e scarico in formato digitale);

si applicano, altresì, le sanzioni previste dall'articolo 258 del DLgs 152/2006 nel testo previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo n. 205 del 2010.





CADUCEO D'ORO 2018 - PANEL DEGLI SPONSOR

Si ringraziano tutte le aziende che con un contributo volontario hanno permesso la realizzazione dell'evento

in collaborazione con

